



IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP) SI RACCONTA: RESOCONTO PRIMA RIUNIONE DEL 22/10/2022

Dopo un incontro di “passaggio delle consegne” tra vecchi e nuovi consiglieri si è tenuta, lo scorso 22 ottobre, la prima riunione dei nuovi CPP di Quinto e Santa Cristina, in sede comune. Con la volontà di rendere sempre più partecipe la comunità del servizio svolto e dei temi trattati e allo stesso tempo per rafforzare, tramite la condivisione, il nostro percorso di “comunità in cammino” proponiamo questo inserto. Un breve resoconto che sarà riproposto dopo ogni riunione del CPP.

ALCUNI TESTI PER LA RIFLESSIONE...

“...ai laici spesso manca il respiro in una chiesa che rimane ripiegata al suo interno, in un agire pastorale che fatica a rinnovarsi. Soprattutto non sono più disponibili ad accettare linguaggi, modalità comunicative e forme rituali che appaiono talvolta lontani anni luce dalla loro esperienza di vita sociale, lavorativa, affettiva. Le ricerche sui giovani in particolare, evidenziano come in questi anni è cresciuta la distanza tra le forme tradizionali dell’essere Chiesa e la vita nella sua precarietà ed incertezza...”

(d. Stefano Didoné)

“...Papa Francesco parla spesso dei poveri, come un sacramento...ma io vorrei fare delle aggiunte che ritengo significative: penso alle donne, e al valore della loro presenza come custodi della vita, della cura, della passione. Oppure ai giovani, la cui esperienza reca quella novità che spinge verso il futuro della chiesa e le impedisce di invecchiare. Penso alla famiglia, da cui da tempo si dice che è destinata ad essere soggetto pastorale...”

(Paola Bignardi)

GLI INTERROGATIVI APERTI...

- Riguardo alla distanza tra Chiesa ed esperienza quotidiana di vita delle persone, che cosa osservi e che cosa pensi?
- Come laici, siamo pronti ad affrontare quello che la Chiesa ci chiede?
- Verso quali aspetti o dimensioni della vita delle singole persone e della società, la Chiesa dovrebbe essere più attenta?



LE RISPOSTE EMERSE E... ALCUNI STIMOLI, PER TUTTI NOI!

Le nostre Chiese si stanno svuotando, mancano giovani e giovani adulti. Questo, se da un lato ci provoca sconforto, dall'altro ci deve motivare a porci degli interrogativi e a metterci in movimento.

- È necessario **mettersi in ascolto** profondo delle situazioni che l'Altro ci pone, senza voler dare subito risposte a tutti i costi
- Chi entra nelle nostre Chiese deve sentirsi **accolto**, percepire un sentirsi "a casa, in famiglia", senza essere giudicato
- Il cristiano d'oggi non deve soltanto attendere chi entra in Chiesa, ma deve **andare incontro all'altro**, deve essere mano tesa, pronto alla relazione, capace di essere contagioso con il suo stile di vita cristiano, guida per i fratelli (non solo il parroco, ma ciascuno di noi in quanto battezzato lo può ed è chiamato ad esserlo, la fede è una gioia che va condivisa non vissuta nel privato)
- La Chiesa è chiamata ad essere **ospedale da campo** come dice Papa Francesco, deve stare in mezzo alla gente, conoscere le fragilità e dividerle per affrontarle insieme. Aprirsi all'altro che si trova in difficoltà non è facile, anzi! Però...
- Solo aprendoci all'altro riusciremo a **trovare nuove strade**: sono necessari linguaggi nuovi per avvicinare la Parola alla gente per attualizzarla e dar senso a formule vuote ma frutto del "si è sempre fatto così"
- Non dobbiamo stancarci di **fare proposte**: piccoli segni concreti da vivere in famiglia (senza creare tanti nuovi appuntamenti visto che siamo sempre tutti di corsa), esperienze di condivisione significative per i giovani utili per aiutare chi è in difficoltà, ma indispensabili per loro per dare maggiore sapore al loro essere nella società di oggi Uomini e Donne cristiani
- Cercare di **collaborare maggiormente** tra Comunità della stessa collaborazione per evitare sovrapposizioni e sprecare energie

NOVITÀ, APPUNTAMENTI E PROPOSTE DA METTERE IN AGENDA...

- Ha preso inizio in questo mese il **Progetto la Tenda di Miriam**, nel primo piano della canonica di Santa Cristina: un'esperienza di co-housing per donne realizzata in collaborazione con "Casa Respiro" di Morgano. Il progetto è seguito dalle cooperatrici Lucia Michielin e Silvia Canton.
- **Domenica 20 novembre**, ore 17, Chiesa di Santa Cristina: **Concerto benefico della cantante ILLARIA**, "una voce per donare un po' di luce alla sua Ucraina". Ingresso libero. Raccolta fondi per sostenere l'acquisto di gruppi elettrogeni destinati al Centro clinico di riabilitazione medica e assistenza palliativa ai bambini della città di Kharkiv.
- Dopo le festività natalizie prenderà avvio un **percorso di introduzione alla preghiera** dal titolo "Incontrare Dio nel silenzio", a cura di Bruno Nardin, diacono in servizio nelle nostre comunità. L'esperienza sarà aperta a tutti e si svolgerà in 8 incontri, con cadenza settimanale. Nelle prossime settimane saranno comunicati ulteriori dettagli su giorni/orari e modalità di partecipazione.